

Scrivi e disegna con i dingbat



Se pensi che i **dingbat**, ovvero i font composti da simboli, siano poco seri e pressoché inutili, devi cominciare a ricrederti. Eleganti, sfiziosi, umoristici...ce ne sono per tutti i gusti e per ogni esigenza. Sono facili da utilizzare, modificare, ridimensionare e capace di arricchire esteticamente ogni progetto grafico.

Va ovviamente fatta una cernita per non scadere nel lavoro amatoriale, dato che non tutti i dingbat sono di alta qualità: alcuni sono imprecisi, altri se ridimensionati diventano frastagliati e così via.

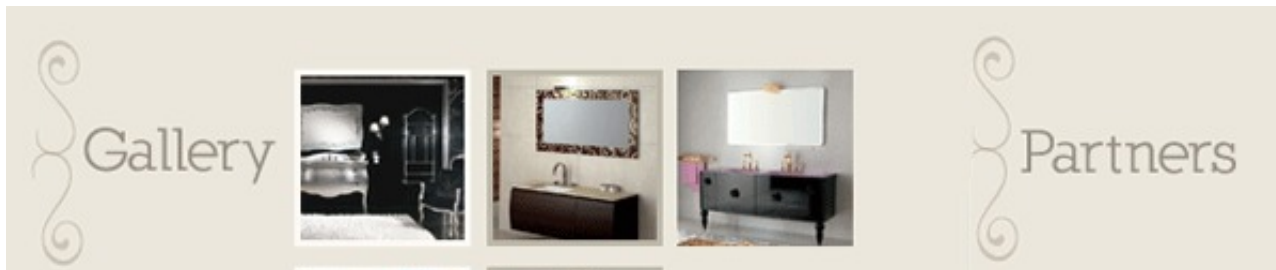
Per non parlare dei dingbat ormai usati&abusati fino allo stremo.

Ho voluto raccogliere in questa mini collezione alcuni dei dingbat che credo possano esserti utili: alcuni li ho utilizzati personalmente in qualche lavoro (come il bellissimo **Nymphette**), altri li ho conosciuti di riflesso grazie a qualche sito che ne fa saggiamente uso.

Se sei un'amante di questi font o se con questo articolo ti ho incuriosito almeno un po', ti consiglio di visitare il sito [Font Garden](#), che raccoglie centinaia di dingbat molto belli e ancora poco conosciuti.

Ma cominciamo con la nostra raccolta!

1. [Nymphette](#)



laurac
MARCHBANKS

CATEGORIES

ARCHIVES

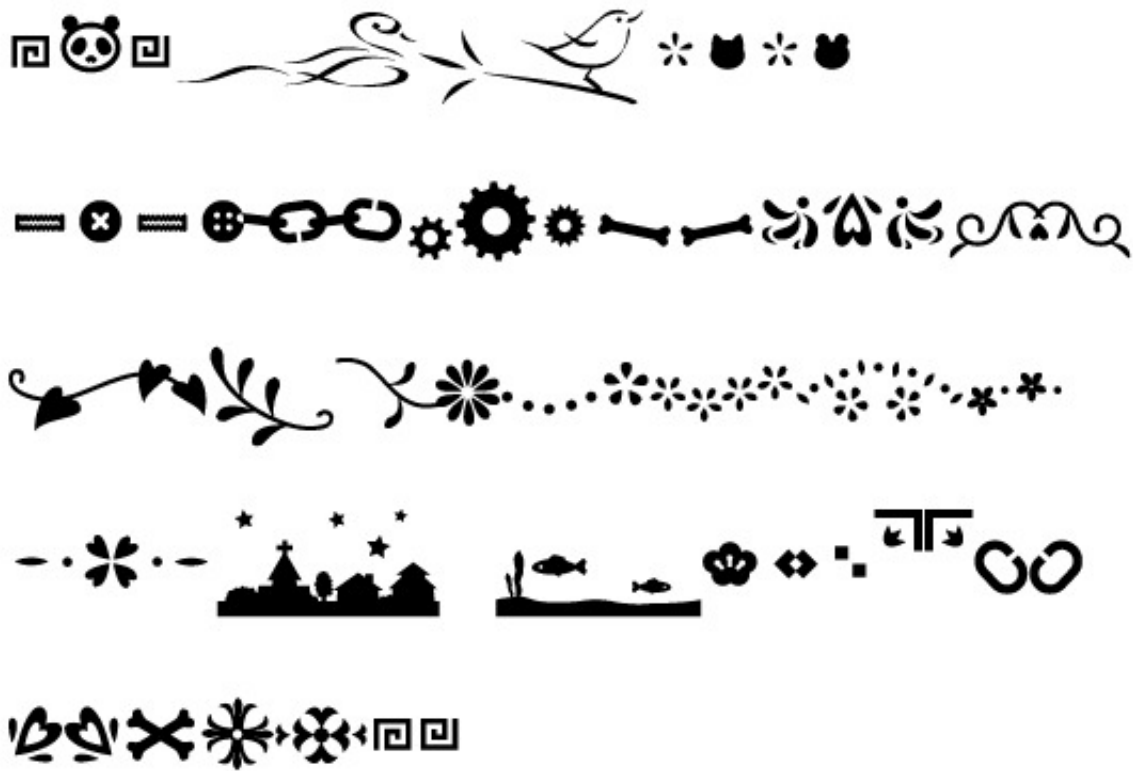
LINKS

CONTACT

SEARCH

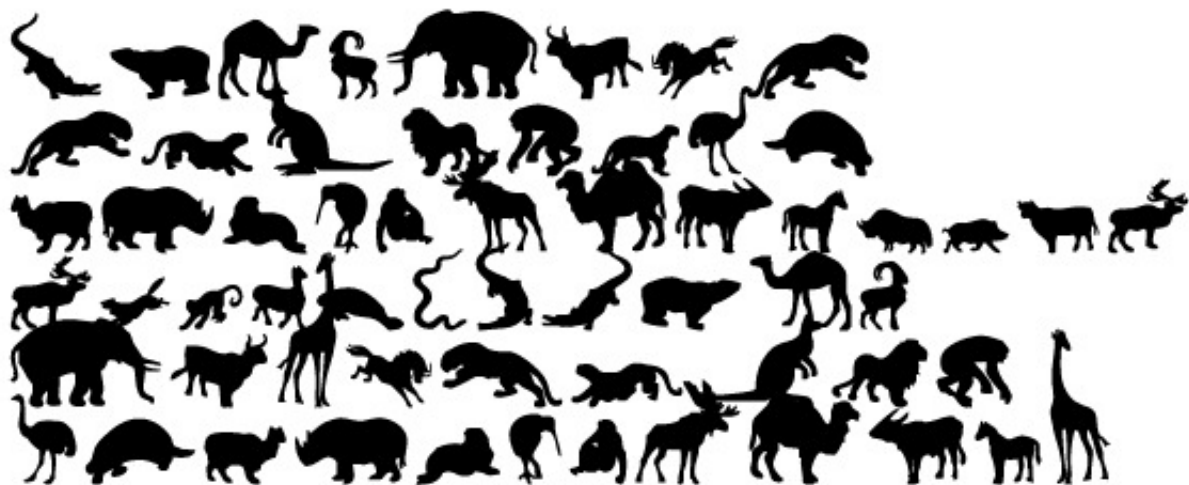
Al primo posto non per caso, Nymphette è la regina dei dingbat. Elegante e raffinato, è capace di dare un tocco di stile ad ogni lavoro e, se utilizzato bene, può essere il dettaglio che fa la differenza in un progetto grafico.

2. [Kfon](#)



Un dingbat molto grazioso i cui caratteri floreali sono spesso utilizzati come separatori.

3. [Zoologic](#)





Di dingbat con silhuoette “animalesche” ce ne sono a bizzeffe: questo è uno dei migliori, perché in un’unica raccolta è possibile trovare decine di animali: dal delfino al furetto, c’è un po’ di tutto.

4. [Separate](#)



Già il nome dice tutto: un altro dingbat che raccoglie diversi separatori floreali e non, classici e moderni. Molto utili!

5. [FingerprintInside](#)



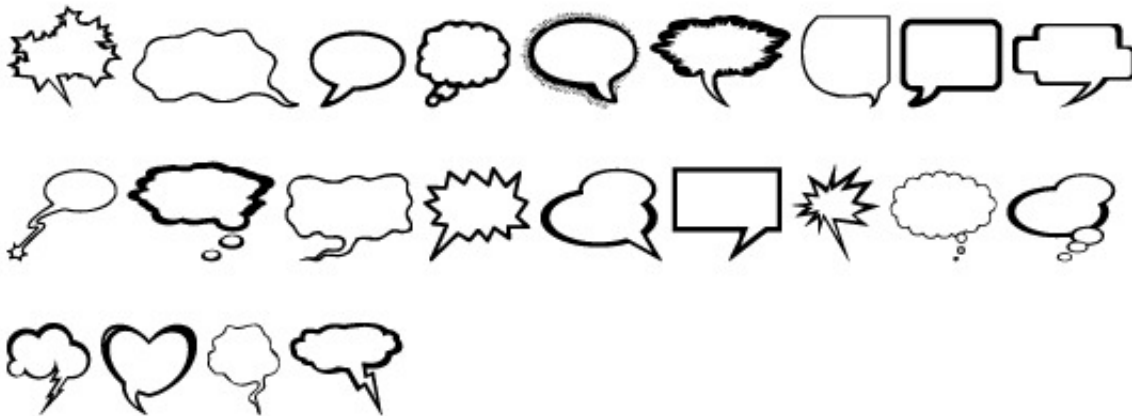
Un dingbat con una resa estetica molto bella, accattivante e originale. Adatto a lavori grafici un po' fuori dalle righe, volantini, siti grunge style.

6. [Travelcon](#)



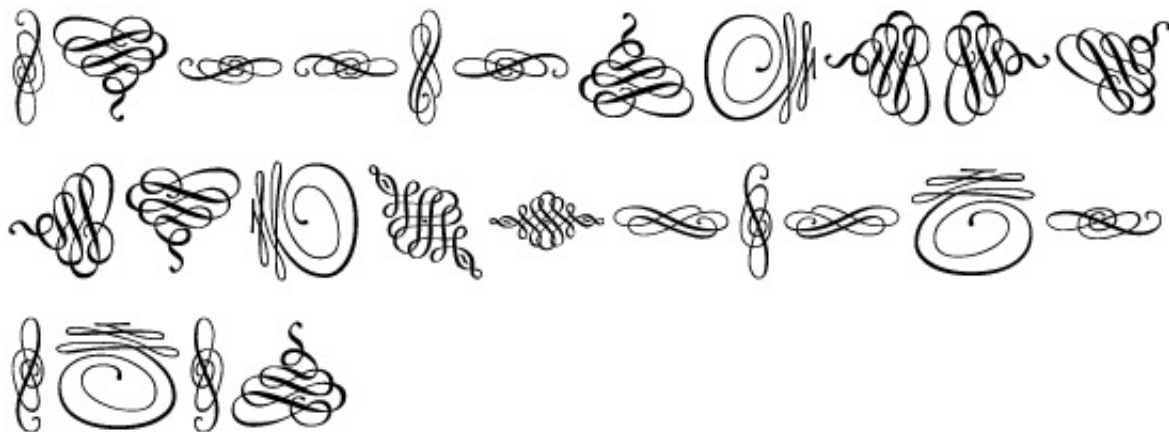
Simboli internazionali e non: una risorsa da tenere in saccoccia, può sempre servire.

7. [Talkies](#)



Va bene, sono di parte. Ma anche se io ho una passione viscerale per i baloon e i fumetti, questo non significa che questo non sia un dingbat oggettivamente bello, simpatico e giovanile.

8. [Swinging](#)



I ghirigori sono sempre affascinanti, e questo dingbat ne è la prova.

9. [Wc rhesus](#)

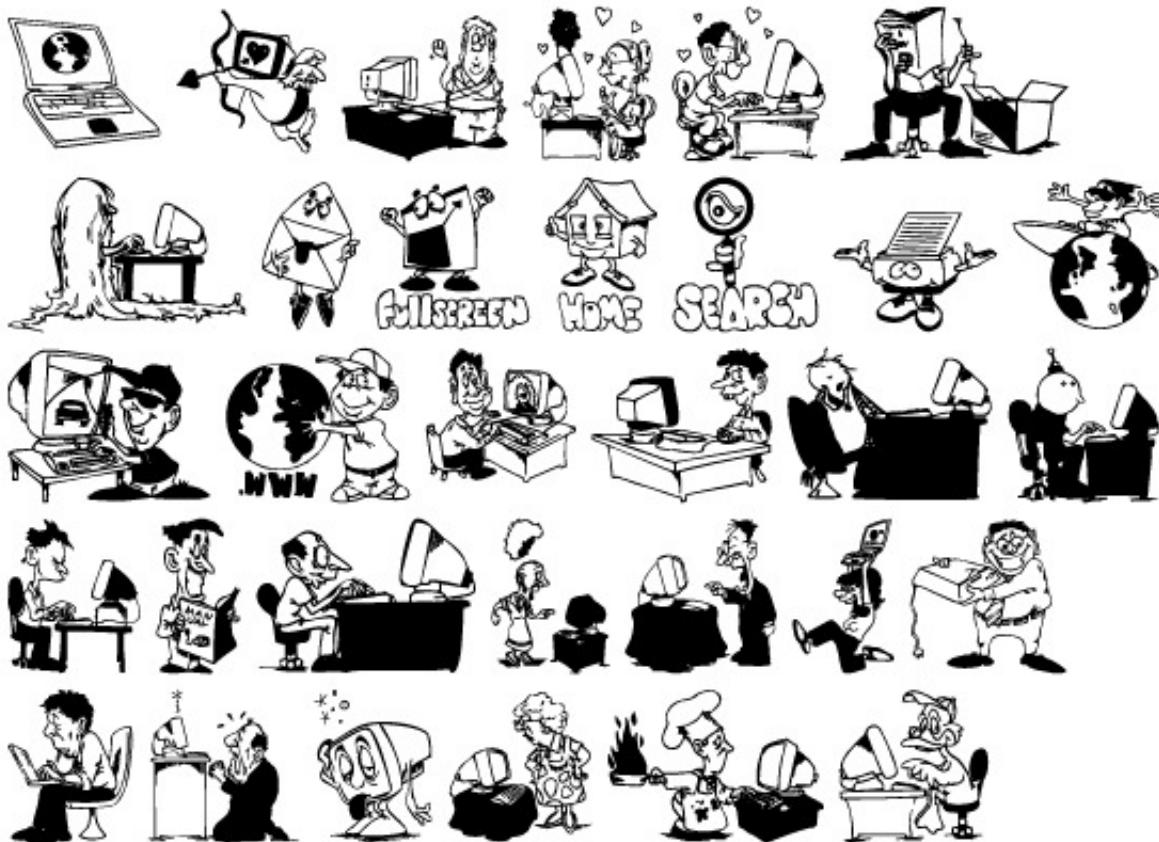


Macchie, schizzi & affini. Un cocktail collaudato in molti stili, dallo street al grunge.

10. [Freakyface](#)



Curioso e originale, questo font è utilizzato spesso, più o meno velatamente, nelle illustrazioni del webdesign. Una prova: Chi non ha visto almeno una volta le vorticose api di [Denise](#)?



Più per sfizio che per altro: webmaster e altri maniaci del computer, con tanto di cupido-monitor, per rappresentare il popolo del web. Un font molto curato nei dettagli e simpatico.

Conclusioni

I dingbat possono essere una grande risorsa per i designer, a patto che si sappia scegliere font di qualità e non se ne abusi. In ogni caso sono da preferire ad eventuali clipart dozzinali, ormai trite e ritrite, e proprio perchè vettoriali sono adatti sia per la grafica web che per quella tipografica.

E tu, utilizzi abitualmente uno o più dingbat? E se sì, quale?